

L'incipit 'Era legata con cinghie di cuoio a una stretta branda con il telaio in acciaio. Le cinghie tese sopra il torace premevano. Era stesa sulla schiena. Le mani bloccate all'altezza dei fianchi. Ormai aveva rinunciato da tempo a qualsiasi tentativo di liberarsi. Era sveglia ma teneva gli occhi chiusi'

Per i più grandi

I libri di Luca di Mikkel Birkegaard, Longanesi, 436 p. – La passione per i libri e la letteratura trova in Mikkel Birkegaard un nuovo paladino. *I libri di Luca* oltre ad essere il titolo di questo singolare romanzo è anche il nome di una libreria antiquaria nel centro di Copenaghen gestita da un italiano. Alla morte tragica di quest'ultimo il negozio passa in eredità al figlio avvocato. Il giovane scoprirà che il padre è stato a capo di una società bibliofila composta dai "Lectores": un gruppo di persone in grado di influenzare gli altri attraverso la lettura.



«Quando leggiamo ad alta voce un testo siamo in grado di caricarlo di qualsiasi accentuazione che vogliamo e, così facendo, di influenzare la ricezione della lettura e l'atteggiamento dell'ascoltatore». Un attentato incendiario alla libreria metterà in allarme il giovane che cercherà di capire cosa si nasconde dietro questa strana congrega di persone.

Brida di Paulo Coelho, Bompiani, 263 p. – «Ma io sono un Mago, e ora so che devo lottare per te. Affinché la mia conoscenza si trasformi in sapienza». Paulo Coelho con il nuovo romanzo dal titolo *Brida*, pubblicato in italiano a diciotto anni dalla sua prima apparizione in Brasile, propone la storia dell'iniziazione di una ventunenne alla Magia attraverso diverse tradizioni esoteriche. La giovane donna alla ricerca della sua spiritualità avvicina il Mago di Folk, che vive sulle montagne non lontane da Dublino, per farsi aprire uno spiraglio nel mondo del mistero.



Il vento dell'odio di Roberto Cotroneo, Mondadori, 283 p. – Roberto Cotroneo dedica il suo ultimo romanzo «alle vittime di quegli anni terribili. E ai nostri figli, perché possano vivere in un paese migliore di questo». Gli anni cui si fa riferimento sono gli anni Settanta, dolorosamente segnati dal terrorismo e dalla lotta armata. I protagonisti sono Cristiano, brigatista che vive in latitanza, e Giulia, una fiancheggiatrice. Attraverso un memoriale trovato per caso i due ripercorrono la loro vita riflettendo su un passato complesso, doloroso e denso di misteri.



Le rose di Ester di Margaret Ajemian Ahnert, Rizzoli, 254 p. – L'odissea del popolo armeno è al centro di questo struggente libro dal titolo *Le rose di Ester*. Ajemian Ahnert racconta attraverso le vicissitudini e le memorie della madre novantottenne le peripezie, le angosce e le privazioni che un intero popolo ha dovuto subire per mano dei turchi. Ester, la madre dell'autrice, da ragazzina è stata costretta ad abbandonare la propria terra, le proprie radici, la propria cultura perdendo l'intera famiglia. Obbligata a sposare un turco ha sperimentato un'esistenza da schiava. L'unica via di salvezza è la fuga in America. «Oggi so che Ester riposa in pace, e che la verità, la sua verità, è stata raccontata».



Se stasera siamo qui di Catherine Dunne, Guanda, 317 p. – Catherine Dunne indaga, sull'arco di venticinque anni, la storia di quattro amiche conosciutesi al tempo dell'università. Le donne hanno l'abitudine di trovarsi una volta al mese. Il loro ultimo incontro è l'occasione per un bilancio. Claire vive con il rimpianto del suo unico amore, Maggie cerca una via di fuga da un matrimonio infelice, Georgie, donna di successo, si rende conto di cosa ha comportato la ricerca della sua affermazione sociale e Nora, madre di famiglia, decide di rivelare un segreto del suo passato. Un libro ricco, degno d'attenzione che esplora l'amicizia, i sentimenti e le emozioni che regolano il mondo femminile.

Quelli che ami non muoiono di Mario Fortunato, Bompiani, 383 p. – Lo scrittore e giornalista Mario Fortunato è fortunato non solo di cognome ma anche di fatto. Nella sua carriera ha avuto l'opportunità di incontrare personaggi illustri della letteratura, della cultura e dello spettacolo. Con la sua ultima pubblicazione, *Quelli che ami non muoiono*, ha voluto far partecipi di queste esperienze anche i lettori che sfogliando le pagine del suo libro hanno l'opportunità di conoscere più da vicino personalità del calibro di Auster, Einaudi, Fellini, Ginzburg, Tondelli, McEwan, Bowles, Lessing per citarne alcuni. Una lettura piacevole d'avere sul comodino.



Il mistero spezzato

Un puzzle di tre pezzi sembra facile da comporre. Quando i pezzi sono costituiti da romanzi, però, il gioco si fa più difficile e per molti versi stuzzicante. Stiamo parlando di un caso letterario che interessa mezza Europa e che contagia come un virus sottile e invisibile continui lettori in tutto il mondo. Si tratta della trilogia *Millennium* di Stieg Larsson (nella foto) che l'editore Marsilio sta pubblicando a tappe. Due tasselli del puzzle sono già disponibili in libreria: *Uomini che odiano le donne* e *La ragazza che giocava con il fuoco*. Il terzo e forse ultimo tassello, che fa fremere d'impazienza i lettori, si farà attendere ancora qualche tempo.

Per gli ansiosi che non sanno o non vogliono aspettare, segnaliamo che in alcune librerie ticinesi lo si può reperire in francese con il titolo *La reine dans le palais des courants d'air* (Actes Sud).

Stieg Larsson è uno scrittore e giornalista svedese prematuramente scomparso nel 2004 all'età di cinquant'anni. Nella sua purtroppo breve carriera è stato consulente di Scotland Yard e del ministero di Giustizia del suo paese, ha fondato la rivista antirazzista 'Expo', con la quale ha intrapreso una campagna contro gli estremismi di destra e il neofascismo, e pubblicato alcuni saggi. Un curriculum intrigante che di per sé lo rende un personaggio interessante e degno di approfondimento. Il suo successo internazionale arriva però con la pubblicazione dei tre polizieschi che, come detto, compongono il puzzle *Millennium*. La sua scrittura ha una capacità di coinvolgimento tale che ad appassionarsi ai suoi scritti non sono solo gli amanti del genere, ma anche coloro che a torto trattano con sussiego la letteratura "gialla" perché ritenuta facile o di evasione. Un merito, questo, che da solo vale il successo che gli viene accreditato. Larsson ha la capacità di imbrigliare chi ha la fortuna di imbattersi nei suoi libri con una facilità disarmante. Tant'è che le oltre seicento pagine che compongono ogni singolo romanzo non spaventano nessuno. Nemmeno quelli che in libreria acquistano i libri in base al loro spessore.

La capacità di analisi della nostra società, la bravura nel descrivere i personaggi ed entrare nel loro intimo e la maestria nel costruire un intreccio narrativo accattivante, dosando sapientemente i colpi di scena, fanno di Larsson uno scrittore intelligente e competente. Una delle sue preoccupazioni è sempre stata quella di riuscire ad interessare il lettore ai problemi sociali, coinvolgendolo in modo tale che abbandonare la lettura diventa un'operazione difficile. In un'intervista ha detto: «...solo catturando completamente l'attenzione e la fiducia del lettore posso usarla per trasmettere un messaggio, ed è quello che voglio fare, naturalmente».

Nei due romanzi pubblicati da Marsilio impariamo a conoscere due personaggi affascinanti che grazie alla loro apparente diversità si attraggono in modo tale da rimanere invischiati in difficili indagini dagli sviluppi per nulla scontati. Si tratta di Mikael Blomkvist, giornalista d'assalto che lavora per il mensile "Millennium", e Lisbeth Salander, una venticinquenne hacker che per motivi oscuri legati alla sua infanzia vive ai margini della società che osserva dal buco della serratura. Un osservatorio costituito da un computer dal quale non si separa mai e con il quale s'incunea invisibile nelle vite altrui. Il suo aspetto e la sua personalità sono in sintonia con il personaggio: ha un corpo da ragazzina cosparsa di tatuaggi e piercing, ha problemi relazionali, una madre in ospedale, è sotto tutela, ha una vita sessuale diversa (bisessuale), non sprizza simpatia e nasconde un passato inquietante. Malgrado ciò riesce, grazie alla sua passione per l'informatica e a una memoria di ferro, a lavorare per la Milton Security diretta da Dragan Armanskij.

Blomkvist sembra essere l'alter ego dello scrittore. Il personaggio ama il giornalismo d'approfondimento e d'indagine. Un amore viscerale che lo porta spesso e volentieri a confrontarsi con problemi strettamente legati al nostro vivere: la finanza, il neozarismo, la prostituzione. Blomkvist è lo stereotipo dell'uomo che non deve chiedere mai: di mezza età non ha difficoltà ad avere successo con le donne, le quali sembrano cadere ammaliate dal suo fascino con grande facilità. La Salander, che nel romanzo *Uomini che odiano le donne* condivide la scena e a volte il letto con Mikael, diventa protagonista assoluta in *La ragazza che giocava con il fuoco*. Nel primo caso i due sono coinvolti nella scomparsa di una ragazza appartenente alla potente famiglia svedese dei Vanger. Le loro ricerche porteranno alla luce inquietanti retroscena legati a questa dinastia e alcuni angoscianti lati oscuri costituiti da una "braccio nazista" che cova nel sottobosco della famiglia. Nel secondo la Salander è braccata da tutti perché sospettata di tre omicidi. Quello del suo tutore e di due giornalisti impegnati in un'indagine che scopre la scomode commistioni che stanno dietro al trafficking di giovani prostitute. In questa seconda puntata di *Millennium*, Lisbeth è il soggetto di tre inchieste parallele condotte dalla polizia, dalla Milton Security e dalla rivista *Millennium* che porteranno a risvolti del tutto inaspettati e alla verità sulla personalità della giovane protagonista. Del terzo romanzo di prossima uscita non anticipiamo nulla per non guastare il piacere della lettura dei primi due; la pubblicazione dovrebbe concludere la trilogia anche se in verità esiste nei cassetti degli eredi il materiale per una quarta puntata.

Larsson, oramai scrittore cult, è stato definito da alcuni il 'Camille del Nord'. Qualcosa di vero in questo c'è. Entrambi sono profondi conoscitori della realtà in cui vivono e in modo per niente velato la criticano intelligentemente. Entrambi hanno saputo costruire delle storie poliziesche di grande impatto e per nulla banali. Entrambi hanno creato personaggi fuori degli schemi, scomodi e di grande carattere. Entrambi grazie alle loro vendite sono divenuti casi letterari. Entrambi sono stati scelti dall'industria cinematografica – per la trilogia di Larsson è previsto un investimento di oltre 10 milioni di euro – e da ultimo entrambi hanno dato vita a un pellegrinaggio che vede protagonisti i fan vogliosi di conoscere i luoghi in cui si svolgono le loro storie. Un destino comune che avvicina il Nord al Sud e che vale la pena di essere apprezzato e letto.

Orazio Dotta

Per i più piccoli

Le città parallele di Luca Randazzo, Ed. Salani, da 13 anni – Ottavia è una città situata fra la spaccatura di due montagne.

La città sospesa di Italo Calvino ha fornito all'autore le suggestioni giuste per riconciliarsi con letture imposte e mal digerite ai tempi della scuola. Quasi una metafora col mondo attuale; noi, qui, ora, sospesi nell'abisso della crisi energetica ed ecologica.

Ottavia città dondolante e avvinta con corde e catene alla roccia, eppure così così fragile e inaffidabile! E i suoi abitanti che l'assecondano quasi per timore di un risveglio improvviso... poi la speranza: Zora, città possente e fortificata, la degna gemella di una città sospesa tra cielo e terra, quasi un riscatto dovuto al lettore e alla società provata dall'incertezza. Solo lo scambio tra le due città determinerà la vita di Ottavia e dei suoi abitanti e, come spesso accade, sarà Schivo, un ragazzino che, con un piede sopra l'altro guadagna la superficie della città sfidando il cielo e i sottili ponti di corda.

Una felice similitudine insomma tra fili e corde, una ragnatela di rapporti che cercano una forma. Una bella e avvincente metafora per il futuro.

Una lettura da affidare anche agli 'ultratredicenni'.



Arco e baleno sulle orme di Ulisse di Ketty Fusco e Luca Saltini, Ed. Ulivo, da 7 anni – A fare da sfondo alla storia, un paesaggio che sembra tolto da un quadro naïf, punteggiato di paesini bianchi coi tetti rossi. È in uno di questi minuscoli villaggi che, per una di quelle misteriose magie che avvengono solo nelle migliori fiabe, due sposi, col cruccio di non aver avuto figli, si ritrovano, all'improvviso, con addirittura due pargoli a rincorrersi tra le loro gambe di novelli e felici genitori. Il loro arrivo porta scompiglio e allegria in casa come nel villaggio, dove vengono accolti con gioia da tutti gli abitanti.

Inutile dire che Arco e Baleno, questi i nomi dei due fratellini, uno leggero come una bolla di sapone, l'altro pesante come una pietra, diventano protagonisti di movimentati viaggi tra guardiani di faro, vecchi saggi africani e animali parlanti; una serie infinita di personaggi funzionali per queste avventure, per certi versi speculari, che portano al lieto fine ecologico. La fiaba dimostra ancora una volta che con la fantasia si può arrivare in fondo al mare o sulla cima delle montagne con la stessa facilità con la quale si legge un libro.

Pappamolla di Stephanie Blake, Ed. Babalibri, da 4 anni – Al piccolo coniglio Simone nasce un fratellino che piange, fa versetti strani e incomprensibili, un esserino bisognoso di tutto e capace di attirare l'attenzione di tutti. Dopo alcuni giorni Simone ne ha abbastanza del nuovo arrivato, e si chiede per quanto tempo resterà nella sua casa. Decide di chiamarlo Pappamolla: quale altro nome per un coniglietto che se ne sta sempre sdraiato ad aspettare che tutti lo veggano? Ma una notte Simone non riesce a dormire, lo coglie una grande paura dei lupi. È certo di essere attorniato da un milione di lupi, che la sua camerata sia affollata di lupi cattivi venuti per sbranarlo; tenta la trasferta nel lettone, ma mamma e papà lo rispediscono con decisione nel suo lettino. Tornando consolato nella sua camera, alcuni versetti gli ricordano che anche Pappamolla è solo nel suo lettino... magari anche lui è impaurito da lupi ferocissimi. Meglio andarlo a prendere, stringerselo addosso e proteggerlo: Chi si fida di certi lupi?



Zeb e la scorta dei baci di Michel Gay, Ed. Babalibri, da 5 anni

Zeb è pronto per partire. Con tanti amici andrà al campo estivo, al mare. La mamma cuce il suo nome su tutti i vestiti affinché non si confondano con quelli dei suoi compagni; il suo nome lo vede anche sul pigiama: segno che non dormirà nel suo lettino. Di colpo non ha più voglia di partire. Già gli mancano i baci che non potrà ricevere per chissà quante sere...

Ma ecco una grande idea: mamma e papà si danno un bacio mettendo un foglietto tra le loro bocche: così si hanno due baci in un colpo solo! Da una parte il bacio della mamma e dall'altra il bacio del papà. I baci della mamma si riconoscono dal rossetto. Ecco tanti foglietti ben piegati in una scatola di latta, sembrano caramelle. Una scorta di baci sufficienti per addormentarsi e svegliarsi tutti i giorni. Una scorta così abbondante da consolare anche tutte le piccole zebre che non avevano previsto la malinconia della sera. Zeb distribuisce baci a destra e a manca; alla fine è lui ad avere voglia di un bacio, e a luci spente, sotto la coperta, appoggia forte forte contro la guancia un foglietto e poi cerca di addormentarsi.

Prima un bianco poi un rosso ovvero: la storia di Gustavo incantatore di serpenti di Sara Marconi, Ed. Salani, da 8-9 anni – Pare che in India ogni paese debba avere il suo incantatore di serpenti. Gustavo è bravo nel suo mestiere. Il fatto che fosse stonato e che nel suo grande vaso avesse soltanto un cobra spelacchiato sembrava non disturbare nessuno. Magro, alto, silenzioso, imbranato e sempre vestito nello stesso modo era l'aveva mai visto triste o preoccupato, era contento della sua vita, si divertiva con cose piccole e semplici. Ma non solo: Gustavo aveva una grande passione che lo teneva allegro, la

musica. Potete immaginarvi cosa successe la mattina in cui entrando come sempre nella sua piazza, per una normale giornata di lavoro, sentì la musica più forte e incredibile che avesse mai sentito, e alzando gli occhi verso il cielo, vide una creatura meravigliosa, bianchissima e agile, volteggiare appesa a un filo. Che meraviglia! Che gioia per il lungo Gustavo che non riusciva più a smettere di guardarla... era Genzianella, una bellissima equilibrista. Gustavo è tanto felice quanto timido: vorrebbe avvicinare la bella creatura ma gli manca il coraggio. Per fortuna Ortensia, la venditrice di polli gli darà una mano...

